

Monica Bellucci: a 46 anni sentirsi come un frutto dolcissimo, è anche questione di testa.

Inviato da Marista Urru
martedì 26 ottobre 2010

Ma sì, parliamo di frutta: pere, prugne, marroni, sensuali fragole (chi sa mai perché hanno sta fama), fichi d'india , mele e poi... chi sa.

Sono rimasta un po' interdetta :
Monica Bellucci si vedrebbe come
una pera matura , almeno stando a quanto scrive Vanity Fair .

"Sono come
una pera matura. Sì, perfettamente matura. Dolcissima e succulenta. Una specie
di stato di grazia".

Lo rivela Monica Bellucci a "Vanity Fair",
lo riprendo da Repubblica. Lo stato di grazia, se non sbaglio, deriverebbe
dall'aver messo al mondo una seconda
figlia.

Non so bene neanche io perché la frase mi ha colpito, in fondo sono
cose che si scrivono, le attrici sono un prodotto come un altro, che va bene apparecchiato e presentato.

Sono
corsa a controllare l'età, non seguo il mondo vipparolo, ed ho scoperto con meraviglia che ha ben 46 anni, caspita,
ecco perché scrivono
di una pera matura!

Ci ho pensato un po' su, mentre aspettavo che prendesse bollore l'acqua in cucina , è bene che una
attrice , mamma due volte, non
pretenda di presentarsi , bruciandosi, come
se fosse ancora una ragazzina, e
messa come è lo potrebbe, ma che
piuttosto si presenti per quello che è: una donna matura, dolcissima e
succulenta, (mai come in questo
caso gli aggettivi trovati sono tano
bene azzeccati). Un ottimo messaggio per le
donne spaventate dalla maternità, che
“forse mi sciupa”spaventate dal non essere più bambine, terrorizzate dal
tempo che passa inesorabile e che invece
andrebbe accettato, anche perché non
abbiamo su di esso nessun potere, diversamente non si può fare, meglio stare

serene, ci si “ sciupa” meno.

Portiamocelo quindi appresso
sto cavolo di tempo con elegante nonchalance, mostrandoci per quello che siamo,
vive e soddisfatte di noi , anche noi che mai fummo Monica Bellucci (e chi se
ne frega), possiamo esser contente di noi
stesse , di quanto di buono , molto o poco , ognuna ha operato e opererà.
Contente e serene ed in stato di grazia
quindi anche le donne che si vedessero come prugne secche (quanto
dolore danno le rughe se non accettate!),
o quelle che si son fatte tutta la vita due marroni così’ a
sbrigare faccende di casa stupide e ripetitive, che inevitabilmente donano al loro viso una
espressione di stizzosa rassegnazione, o quelle divertentissime creature che, per lo più rosee e confettose a cinquanta
anni e oltre,
spesso immerse in pizzi e frappalà , si
ammazzano di inutile fatica per apparire
ancora tentatrici fragolose , senza
dimenticare le tante donne spinose, spinosissime, incavolate notte e dì
contro il mondo che non è donna e basta.

Anche se quello della
Bellucci è solo un sapiente messaggio
pubblicitario, pure ha un contenuto su cui riflettere e da non buttare
via, possiamo generalizzarlo ed
appropriarcene benissimo. E’ tutta una questione di testa in fondo.